

Rassegna Stampa assicurativa 9 novembre 2023

9 Novembre 2023

CORRIERE DELLA SERA

• **Mutui, all'asta 400 mila case di famiglie in difficoltà**

Rialzo dei tassi, inflazione, redditi sempre più bassi. E chi ha scelto mutui a tasso variabile (saliti in un anno ai livelli di 10 anni fa) per acquistare casa rischia di non riuscire a pagare. L'allarme è di Nomisma e Save your home nell'«Osservatorio Salva la tua casa» in cui stimano che una rata mensile di mutuo a tasso variabile arriva a pesare fino al 60% del reddito netto di una famiglia. Con effetti gravi. Nei primi 9 mesi del 2023 le richieste di mutui immobiliari sono scese del 40%, così come le compravendite di abitazioni (-16%). E sono 400 mila le famiglie con una casa all'asta. E nel 2024 il numero delle aste aumenterà del 10%.



• **Alluvioni, i dati diventano alleati per prevenire e gestire**

Allagamenti e inondazioni sono cronaca, purtroppo, di questi giorni anche in Italia. L'acqua porta con sé eventi catastrofici tra i più costosi – spesso anche in termini di vite umane –, ma anche per perdita di biodiversità, oltre ovviamente a causare pesanti danni economici. E le città, grandi o piccole che siano, sono territori altamente esposti. Non solo per gli effetti causati dalla crisi climatica in generale, ma anche – lo evidenzia un recente articolo su Nature – per una miopia legata ai modelli di urbanizzazione e di sviluppo spaziale: dal 1985 – denuncia la ricerca di Nature – gli insediamenti umani in tutto il mondo, dai villaggi alle megalopoli, si sono espansi proprio nelle attuali zone di inondazione.

• **Donnet e Cimbri: «Fiducia sul rischio Italia Sui Btp vincoli normativi, serve più dialogo»**

Il settore assicurativo è un grande investitore in titoli di Stato italiani ma le regole di Solvency hanno indubbiamente limitato la capacità del comparto di assorbire i Btp. È questa, in sostanza, la risposta del mondo delle polizze all'invito promosso dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, nel corso dell'Insurance Summit 2023 del Sole 24 Ore, a proposito di un possibile futuro supporto del comparto al rifinanziamento del debito italiano in scadenza. Il primo a rispondere all'appello è stato il ceo di Generali, Philippe Donnet, che ha voluto precisare: «Siamo un interlocutore, siamo disponibili a un dialogo permanente in uno spirito di partnership pubblico-privata, l'importante è che il governo non si ricordi del settore solo quando c'è bisogno». Carlo Cimbri, presidente di Unipol Gruppo e UnipolSai, ha quindi spostato il focus sui vincoli europei: «Come cittadino non posso che sottoscrivere l'invito di Urso, come compagnia lo ho applicato finché è stato reso possibile dalle regole in vigore. Ora dobbiamo investire con logiche che non determinino eccessivi assorbimenti di capitale in caso di shock». Ragione per cui gli investimenti devono essere «diversificati».

• **Farina: polizze Vita, deflussi a 15 miliardi Urso: impegno sui Btp**

Il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, a colloquio con il direttore del Sole 24 Ore Fabio Tamburini, chiama a raccolta il comparto assicurativo italiano e chiede che investa di più sul debito pubblico del Paese. L'appello è stato lanciato in apertura dei lavori dell'Insurance Summit 2023 del Sole 24 Ore, organizzato da 24 Ore Eventi e che ha registrato oltre 1.400 partecipanti tra presenti in sala e collegati da remoto. «Il sostegno del sistema assicurativo al debito pubblico in Italia è più importante di quanto accada in altri Paesi e lo sarà ancora di più nei prossimi due anni, quando dovremo rinnovare» una parte consistente dei titoli di Stato, ha esordito il ministro, che ha incalzato: «Invito il sistema assicurativo a continuare a fare, e se è possibile a incrementare, la loro azione». Possibile? Difficile con le regole attuali.